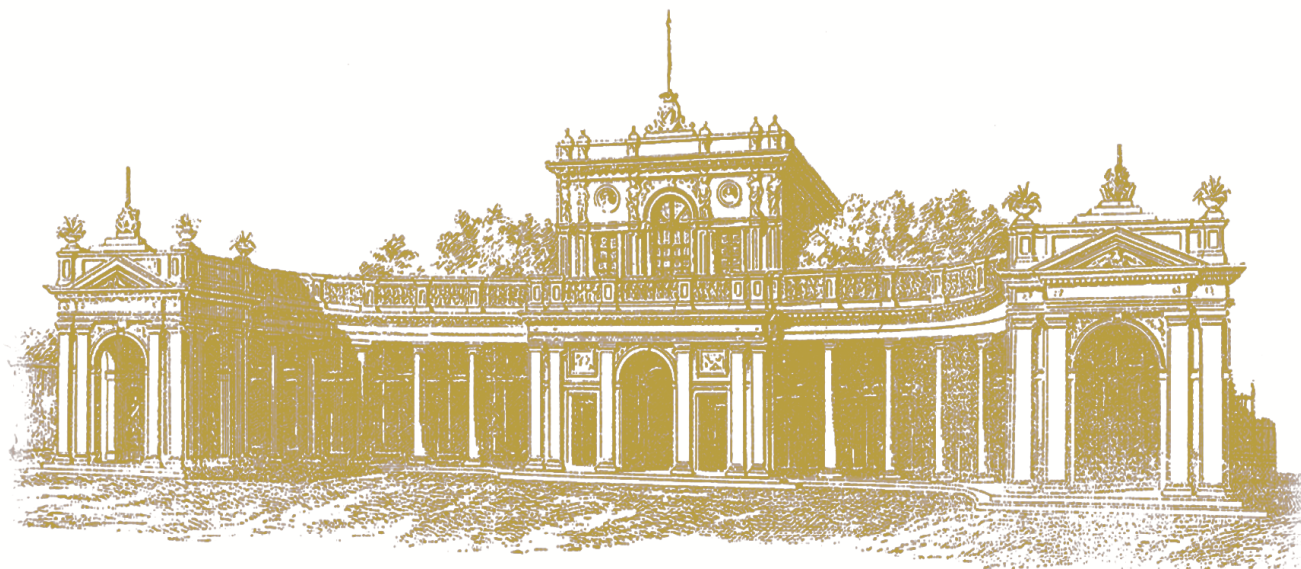




CONSIGLIO REGIONALE

RAPPORTO SULLO STATO DELLA LEGISLAZIONE REGIONALE ANNI 2009 - 2010 - 2011 - 2012



**Conferenza Stampa del Presidente Nazario Pagano
Sala Benedetto Croce
L'Aquila, 4 giugno 2013**

La presentazione del Rapporto 2012 sullo stato della legislazione regionale, ormai il quarto della IX Legislatura, offre l'occasione per un bilancio delle linee di tendenza della legislazione regionale prodotta negli anni 2009, 2010, 2011 e 2012. D'assoluta novità è sicuramente la modalità con cui quest'anno è divulgato il rapporto ovvero esclusivamente per via telematica evitando in tal modo, in linea con i principi di contenimento della spesa pubblica, i costi di stampa. Ciò ha consentito anche, quale ulteriore elemento di novità, di arricchire il rapporto di una serie di collegamenti ipertestuali che, rendendo dinamico il suo contenuto, potranno offrire nuove opportunità di approfondimento e conoscenza degli argomenti trattati.

Due sono i temi di fondo che emergono dall'insieme dei molti dati raccolti che hanno caratterizzato questi anni di produzione normativa: l'impegno profuso verso azioni tese al contenimento dei costi della politica e la valorizzazione del ruolo del Consiglio regionale quale organo di rappresentanza democratica degli abruzzesi.

Per quanto riguarda il primo tema, la Regione Abruzzo ha anticipato, sin dall'inizio dell'attuale legislatura, molti interventi di contenimento e di monitoraggio della spesa pubblica e dei costi della politica, inerenti non solo la riduzione degli emolumenti dei consiglieri e l'eliminazione del vitalizio, ma anche il sistema di controllo sulla spesa pubblica regionale nel suo complesso e su quella dei gruppi consiliari in particolare, solo recentemente imposti alle Regioni dai provvedimenti normativi statali sulla spending review.

Anticipando i tempi e creando al suo interno gli strumenti e la cultura necessari per trovarsi preparata a corrispondere alle novità legislative introdotte da ultimo dal decreto legge "Taglia spese" n. 174 del 10 ottobre 2012, la nostra Regione ha assunto un ruolo di antesignano nella lotta ai costi della politica che è stato anche riconosciuto in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le provincie autonome, lì dove è stata unanimemente individuata fra le Regioni più virtuose.

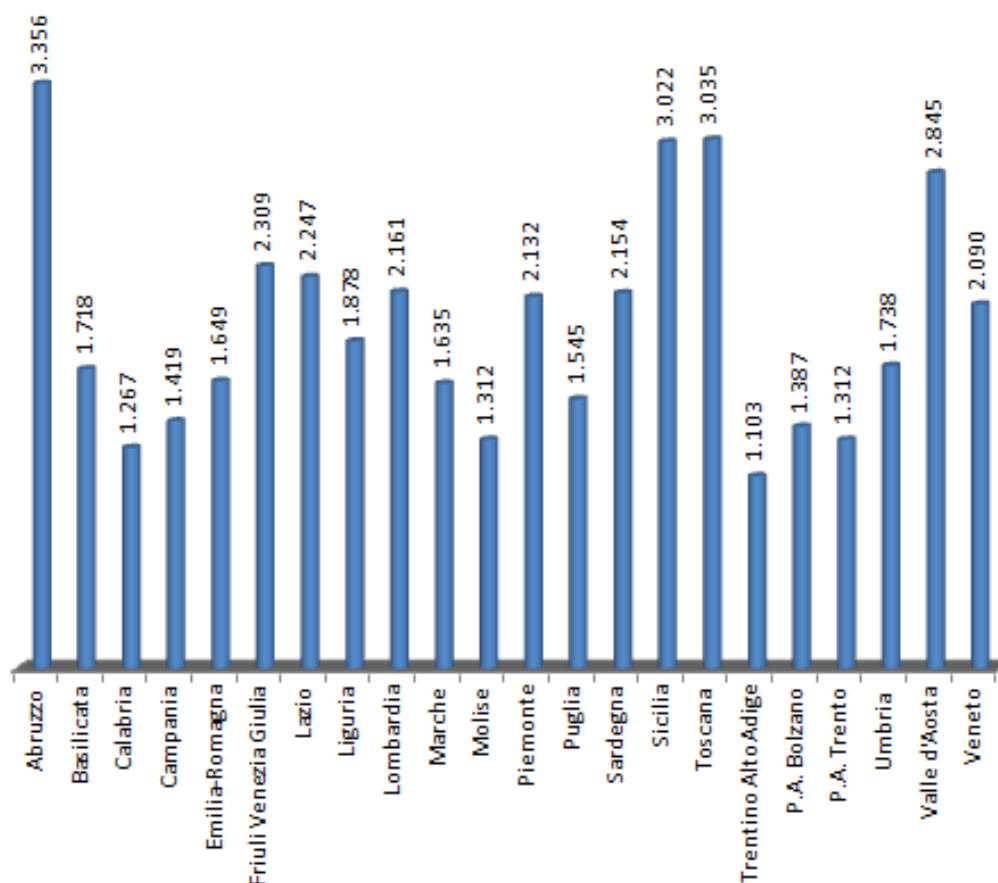
In merito al secondo tema, lo scorcio dei quattro anni appena passati mostra con nitida chiarezza un ruolo di assoluta centralità da parte del Consiglio regionale quale attore principale non solo dell'iniziativa legislativa, che ha investito una pluralità di settori strategici come l'ordinamento istituzionale, lo sviluppo economico, le attività produttive, il territorio, l'ambiente e i servizi alle persone e alla comunità, ma altresì dell'attività emendativa esercitata in maniera consistente sia nelle Commissioni consiliari che in Aula.

Può quindi affermarsi che nell'attuale assetto dei poteri, il Consiglio regionale dell'Abruzzo ha saputo dare una risposta adeguata alle esigenze di garanzia democratica e trasparenza delle decisioni nel processo di formazione delle politiche pubbliche assicurando, attraverso la rappresentanza politica, la funzione di stabilizzazione democratica indispensabile soprattutto nei periodi di grande conflittualità sociale quali quelli attuali.

Prima di affrontare l'analisi della legislazione regionale relativa ai primi quattro anni della IX Legislatura appare interessante fornire il dato relativo alle leggi regionali approvate dal 1972 al 31 dicembre 2012.

Il totale delle leggi approvate è pari a **3.356**.

Di seguito si offre un quadro complessivo delle leggi regionali promulgate al 31 dicembre 2012 da tutte le Regioni.



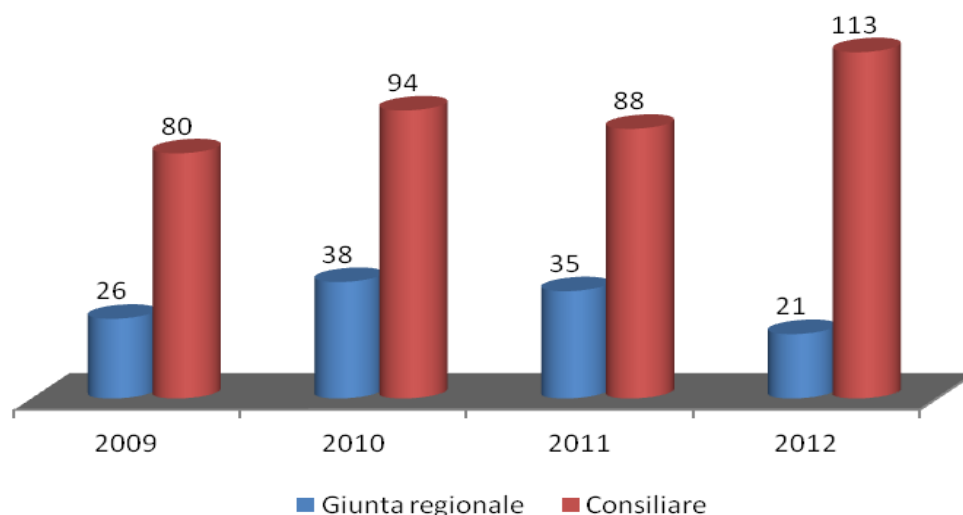
L'Abruzzo conferma il suo ruolo di Regione in assoluto più "prolifica", seguita dalla **Toscana con 3.035** leggi e dalla **Sicilia con 3.022** leggi.

Il legislatore regionale per alleggerire e razionalizzare il corpus legislativo regionale ha avviato nel corso degli anni un'attività di riordino attraverso l'abrogazione espressa di 384 leggi. Pertanto al 31 dicembre 2012 risultano vigenti **2.972** leggi regionali.

PROGETTI DI LEGGE PRESENTATI

Nei primi quattro anni della IX Legislatura sono stati presentati in totale **495** progetti di legge. L'anno 2012 è quello che ha visto la presentazione del maggior numero di progetti di legge (**134**). I Consiglieri hanno presentato in totale **375** progetti di legge, mentre la Giunta regionale **120**.

I dati riportati nel grafico che segue relativi all'esercizio dell'iniziativa legislativa nei quattro anni della IX Legislatura confermano la tendenza, già rilevata nei precedenti rapporti, relativa alla netta prevalenza numerica dei progetti di legge di iniziativa consiliare rispetto a quelli presentati dalla Giunta.



Il tasso di successo, calcolato sul totale dei progetti di legge presentati dal 1° gennaio 2009 al 31 dicembre 2012 è per la Giunta regionale pari al **76%**, mentre per l’iniziativa consiliare è pari al **38%**.

Individuando l’appartenenza politica dei **375** progetti di legge d’iniziativa consiliare, risulta che **162** sono di iniziativa della maggioranza, mentre **174** sono di iniziativa della minoranza e **39** sono di iniziativa trasversale dal momento che i consiglieri firmatari appartengono a gruppi di entrambi gli schieramenti.

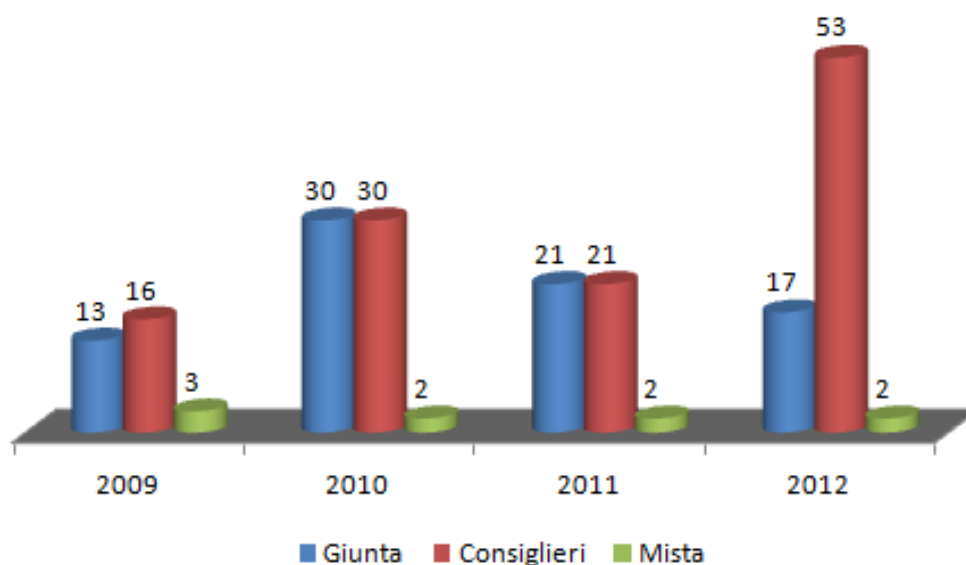
Il macrosettore d’intervento maggiormente interessato dall’iniziativa legislativa è stato quello dei “Servizi alle persone e alla comunità” con il **130** progetti di legge presentati.

La Quinta e la Seconda Commissione consiliare sono quelle che hanno avuto il maggior numero di progetti di legge assegnati pari rispettivamente a **118** e **114**.

LE LEGGI REGIONALI

Nei primi quattro anni della IX Legislatura il Consiglio regionale ha approvato **210** leggi con una media di **4,4** leggi per mese. Le sedute dell'Assemblea dal 2009 al 2012 sono state **158**, le sedute delle Commissioni (dalla Prima alla Sesta) sono state **640**. Mentre le riunioni della Giunta per il Regolamento sono state **44**.

Delle **210** leggi, **120** sono di iniziativa consiliare, **81** della Giunta e **9** di iniziativa mista. Pertanto il Consiglio regionale ha contribuito in misura maggiore alla produzione legislativa relativa ai primi quattro anni della IX Legislatura.



Per quanto riguarda le **tematiche affrontate** dalla produzione legislativa dall'inizio della legislatura al 31 dicembre 2012, l'evento che ha sicuramente condizionato l'attività legislativa regionale è stato quello del **tragico sisma** del 6 aprile 2009. Da tale data il Consiglio regionale è stato impegnato a fronteggiare l'emergenza con una serie di disposizioni normative per favorire la ripresa delle attività economiche nelle aree dell'aquilano colpite dall'evento sismico anche con l'istituzione dell'osservatorio sulla ricostruzione, per fronteggiare l'emergenza in materia di trasporto pubblico locale, per la riduzione del rischio sismico su opere e costruzioni in zone sismiche, per favorire l'aggregazione sociale con particolare riferimento ai giovani, agli studenti universitari e agli anziani.

Merita una particolare segnalazione la **l.r. 26/2010 relativa alla "Disciplina generale sull'attività normativa regionale e sulla qualità della normazione"** che è nata con l'obiettivo di dettare criteri, principi e regole da applicare e seguire affinché sia assicurata la qualità del sistema normativo regionale.

Tra le 210 leggi approvate, diverse ed importanti sono state le leggi di settore che meritano una peculiare segnalazione.

- **Per il riordino normativo** si segnala la l.r. 40/2010 contenente il "Testo unico delle norme sul trattamento economico e previdenziale spettante ai Consiglieri regionali e sulle spese generali di funzionamento dei gruppi consiliari" che ha proceduto al riordino della legislazione esistente in materia con la contestuale abrogazione di ben 39 leggi previgenti. Tale testo unico, peraltro di iniziativa consiliare, ha rivestito un ruolo determinante nel far sì che, nella storia della Regione Abruzzo, l'anno 2010 risulti, dopo il 2000, quello che ha visto il Legislatore regionale

maggiormente impegnato in un'attività di semplificazione del sistema normativo regionale con l'abrogazione di 46 leggi.

- **Per la riduzione dei costi della politica** si segnala in primo luogo ancora una volta la l.r. 40/2010 che ha previsto: la riduzione dell'indennità di carica spettante ai Consiglieri regionali, il divieto di cumulo delle indennità, l'applicazione di una penale per le giornate di assenza a carico dei Consiglieri che non partecipano alle sedute degli organismi istituzionali. Importanti sono le novità introdotte in materia di assegno vitalizio con lo spostamento a 65 anni dell'età minima per la corresponsione dell'assegno (prima pari a 55 anni) e con una riduzione dell'assegno vitalizio al 75% dell'indennità mensile percepita dai componenti della Camera dei Deputati (prima pari all'85%). Si segnala altresì, sempre nell'ottica della riduzione dei costi della politica, la l.r. 36/2011 che, a partire dalla X legislatura regionale, ha soppresso l'istituto dell'assegno vitalizio. Per l'anno 2012 si segnala la l.r. 68/2012 che ha proseguito il processo già intrapreso di riduzione della spesa complessiva regionale ed in particolare del contenimento della spesa degli organi della Regione in attuazione degli articoli 1 e 2 del d.l. 10 ottobre 2012, n.174 (Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012), convertito, con modificazioni, dalla l. 7 dicembre 2012, n.213.

- Sono state altresì approvate una serie di disposizioni che hanno avuto ad oggetto il **riordino degli Enti regionali** con la contestuale soppressione dell'Azienda regionale per l'edilizia e il territorio (ARET), dell'Agenzia regionale per i servizi di sviluppo agricolo (ARSSA), dell'Azienda di promozione turistica della Regione Abruzzo (APTR) e dell'Ente Strumentale Regionale Abruzzo Lavoro.

- In merito ai **rapporti della Regione con l'Unione europea** si segnala la legge che ha disciplinato la partecipazione regionale al procedimento di formazione della normativa comunitaria e le procedure di attuazione degli obblighi comunitari e quella che ha adeguato l'ordinamento giuridico regionale agli obblighi derivanti dalla Direttiva del 2006 relativa ai servizi nel mercato interno. Si segnala altresì che sono state approvate tre leggi comunitarie regionali.

- Per quanto riguarda il **governo del territorio** si segnalano: la legge di sostegno al settore edilizio, quella contenente disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità, la prima attuazione del D.Lgs. 152/2006 contenente norme in materia ambientale relativamente alla tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche nonché la legge che ha dettato norme per incentivare la razionalizzazione del patrimonio edilizio esistente.

- Per quanto riguarda lo **sviluppo delle attività produttive**, si segnala la legge che introduce per la prima volta nel sistema normativo regionale una disciplina organica dell'apprendistato, la legge che ha favorito l'accesso al credito delle micro, piccole e medie imprese operanti in tutti i settori produttivi, la legge per la tutela dei consumatori.

- Per quanto riguarda l'**agricoltura** si segnala la legge che promuove e riconosce i distretti agroalimentari di qualità (DAQ), quella in materia di agricoltura sociale, la legge relativa ad interventi per il sostegno della qualità e della tracciabilità delle produzioni agricole, la legge in materia di pescaturismo e ittiturismo, di attività agrituristiche e la legge in materia di raccolta, commercializzazione, tutela e valorizzazione dei tartufi.

- In materia di **tutela della salute** si segnalano la legge che ha consentito l'istituzione di dispensari farmaceutici, il riordino dell'Istituto Zooprofilattico, la legge in materia funeraria e di polizia mortuaria e la legge in materia di parto fisiologico indolore.

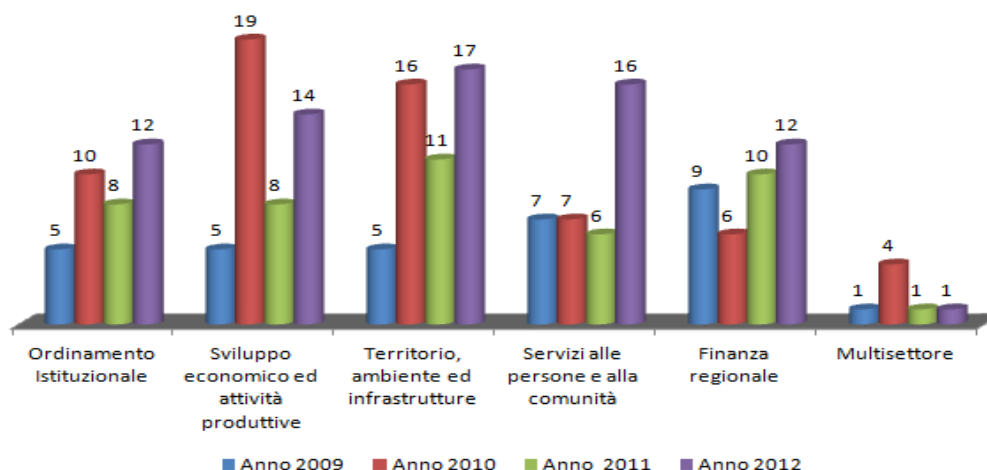
- In materia di **sociale** si segnalano: la disciplina delle Associazioni di Promozione Sociale, l'istituzione della Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità e la legge che ha disposto interventi regionali per la vita indipendente.

- In materia di **professioni** si segnala la legge che ha disciplinato la professione di maestro di sci.

Si segnala altresì il nuovo Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale, entrato in vigore il 1° gennaio 2011 e successivamente modificato, che ha adeguato il sistema di

funzionamento del Consiglio alle novità introdotte dalla riforma costituzionale del Titolo V e dal nuovo Statuto regionale.

Il macrosettore che più di ogni altro è stato oggetto di intervento legislativo è quello del “Territorio, ambiente ed infrastrutture” con **49** leggi.



La Prima e la Quarta Commissione consiliare hanno licenziato il maggior numero di leggi pari a **50** ciascuna.

Considerando la tipologia di potestà legislativa esercitata, **150** leggi sono espressione di potestà legislativa concorrente, mentre **60** di potestà legislativa residuale regionale.

Per quanto riguarda la tipologia di normazione, i quattro anni della IX Legislatura hanno visto l'approvazione di **69** leggi di settore e di **107** leggi di manutenzione che sono intervenute in qualsiasi modo su un testo normativo previgente.

L'esame dell'attività emendativa delle Commissioni consiliari e dell'Aula sui progetti di legge esaminati, ha evidenziato che **30** leggi non hanno subito alcun emendamento né in Commissione, né in Aula vedendo l'approvazione finale del testo normativo così come proposto; le restanti **180** leggi hanno comunque subito emendamenti o in Commissione, o in Aula o in entrambe. Ciò riconferma il ruolo di attore principale svolto dal Consiglio regionale nel procedimento legislativo.

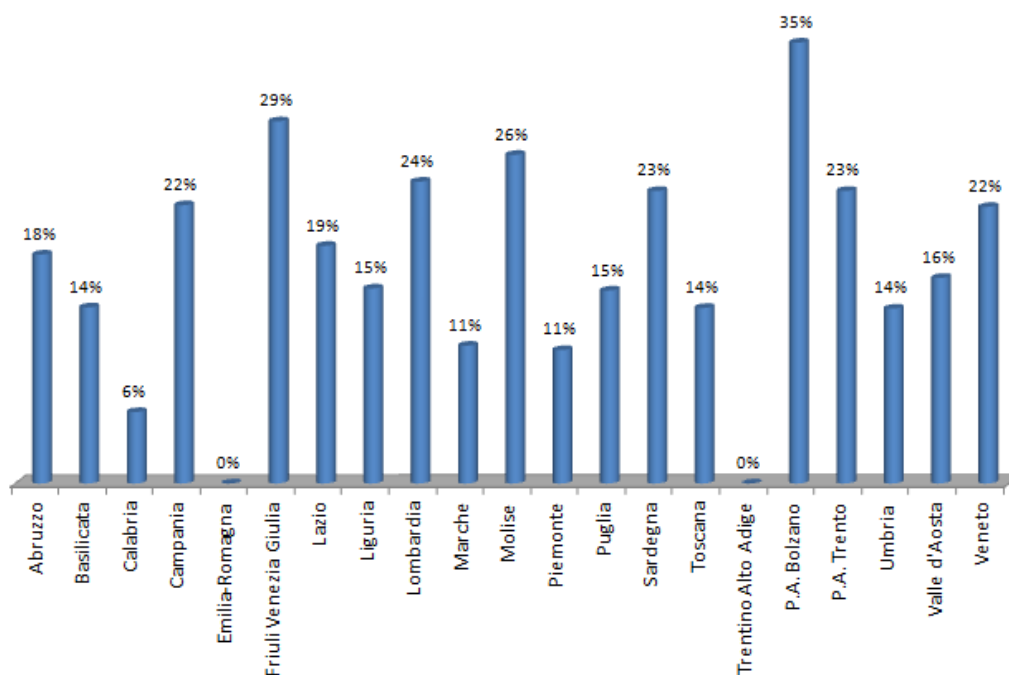
GLI STRUMENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELLA NORMAZIONE

Nel corso dei primi quattro anni della IX Legislatura, la riduzione del volume della legislazione è stata effettuata da **26** leggi regionali di settore che hanno disposto, in totale, l'abrogazione espressa di **80** leggi regionali previgenti.

Nel corso dei primi quattro anni della IX Legislatura sono state introdotte in totale **7** clausole valutative.

IL CONTENZIOSO COSTITUZIONALE

Nell'anno 2012 l'Abruzzo ha visto impugnate il 18% delle **72** leggi approvate collocandosi al decimo posto nel panorama nazionale.



Delle **20** disposizioni normative in totale impugnate nell'anno 2012, più della metà (**12**) sono state inserite con emendamenti in Aula o in Commissione, mentre **8** erano già contenute nel progetto di legge originario.

Nei primi quattro anni della IX Legislatura su **210** leggi approvate, sono state impugnate dal Governo, in via principale, **37** leggi regionali con una percentuale pari al **18%**.

